

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
4	Conquiste del Lavoro	16/07/2019	<i>FONDAZIONI LIRICHE: PRESIDIO DI PROTESTA DEI SINDACATI, IERI DAVANTI AL MIBAC, CONTRO LA PRE</i>	2
2	Il Cittadino (Lodi)	16/07/2019	<i>POSTE ITALIANE, A OTTOBRE FINE PRECARIATO PER 19 ADDETTI</i>	3
17	Il Gazzettino - Ed. Treviso	16/07/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO, I SINDACI DEL COMPENSORIO: "NON E' AL PASSO COI TEMPI"</i>	4
18	La Prealpina	16/07/2019	<i>ANCHE LE AMBULANZE HANNO I DEFIBRILLATORI</i>	5
16	Le Cronache del Salernitano	16/07/2019	<i>IRNO DEPOSITI: CONTINUA LA BATTAGLIA DEI 60 DIPENDENTI ANCORA SENZA STIPENDIO VICINANZA: NON</i>	6
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Ottopagine.it	16/07/2019	<i>STIPENDI NON PAGATI: CONTINUA LA VERTENZA DELLA IRNO DEPOSITI</i>	7
	Dentrosalerno.it	15/07/2019	<i>BATTIPAGLIA: CISAL SU VERTENZA IRNO DEPOSITI, SOLIDARIETA' A 60 LAVORATORI</i>	9
	Lusciano.Virgilio.It	15/07/2019	<i>VERTENZA IRNO DEPOSITI BATTIPAGLIA, CISAL: 'AZIENDE LITIGANO E OPERAI SENZA SOLDI</i>	10
	Mn24.it	15/07/2019	<i>BATTIPAGLIA, LE AZIENDE LITIGANO TRA DI LORO E I LAVORATORI NON VENGONO PAGATI</i>	11
	Vocedistrada.it	15/07/2019	<i>APP MOBILE VDS IRNO DEPOSITI BATTIPAGLIA, CISAL: LITE AZIENDA E FORNITORI, OPERAI NON PAGATI PAGINA F</i>	13
	Vvox.it	15/07/2019	<i>TUTTI I SEGRETI DELLA FONDAZIONE ARENA</i>	14

# Fondazioni liriche: presidio di protesta dei sindacati, ieri davanti al Mibac, contro la precarietà

**L**avoratori delle Fondazioni lirico sinfoniche in presidio ieri a Roma davanti al ministero dei Beni culturali. "Per protestare - spiegano i segretari nazionali Slc Cgil-Emanuela Bizi, Fistel Cisl-Giovanni Pezzini, Uilcom Uil-Giovanni Di Cola e Fials **Cisal-Enrico** Sciarra - contro la precarietà nelle Fondazioni e chiedere si avvii un percorso di stabilizzazione per dare certezza a questi lavoratori". I sindacati rilevano che "con estremo senso di responsabilità hanno sottoscrit-

to un accordo per permettere ai lavoratori precari di avere un altro contratto a termine in attesa delle stabilizzazioni promesse. Il limite posto dal dl 95, ovvero un massimo di 48 mesi per poter lavorare a termine, avrebbe di fatto impedito a chi aveva maturato un'anzianità maggiore di lavorare. Ma crediamo servano anche risorse per le stabilizzazioni, altrimenti si stabilizzeranno solo quanti rientrano nei costi previsti dai bilanci". Anche il contratto è fermo, "e non abbia-

mo certezze circa l'ottenimento delle autorizzazioni prima della scadenza prevista per il 31 dicembre prossimo. La precarietà - concludono - riguarda in modo particolare i corpi di ballo rimanenti, ma tocca tutti i settori". Intanto oggi le Commissioni riunite Cultura e Lavoro svolgeranno l'audizione dei rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di lavoro e previdenza nel settore dello spettacolo.  
**Ce.Au.**



125183

**SERVIZI** Matteucci della Cgil: «Rimane il problema agli sportelli, serve personale»

# Poste Italiane, a ottobre fine precariato per 19 addetti

di **Greta Boni**

■ Addio precariato per 19 portaflettere che lavorano per Poste Italiane. A ottobre, infatti, il loro contratto smetterà di essere a tempo determinato. «Un risultato ottenuto grazie anche alla battaglia sindacale - commenta Benedetto Matteucci, segretario provinciale che segue il settore -, si tratta di lavoratori che in alcuni casi lavoravano per Poste Italiane già da qualche anno. Il problema resta però alla sportelleria, a fronte di una ventina di persone che nel Lodigiano quest'anno andranno in pensione sono previste 3 assunzioni part time, 2 di queste sono già state effettuate. È evidente che questo non è abbastanza per un comparto che è già in crisi».

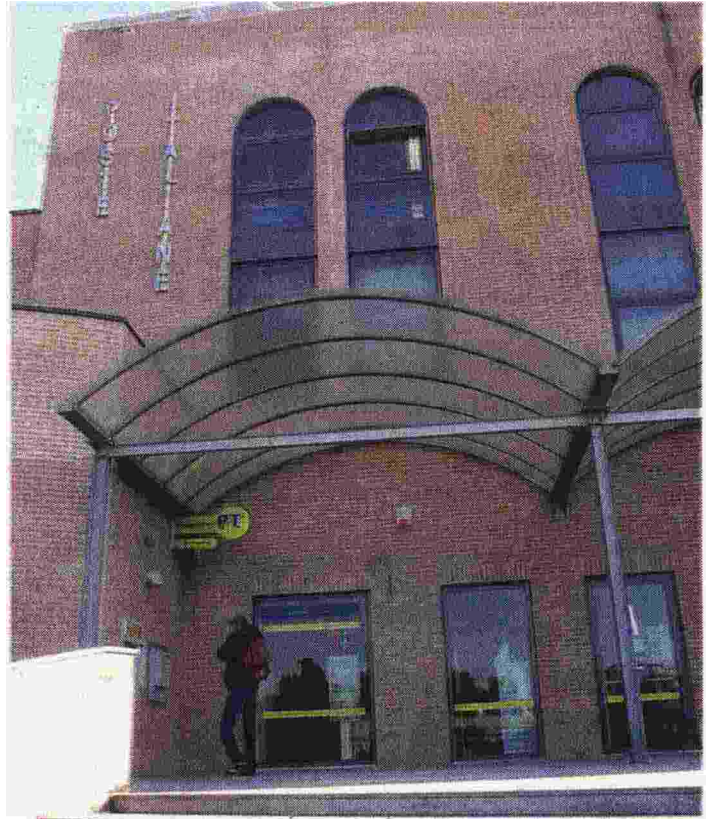
«Considerando che nel settore del recapito abbiamo 25 zone scoperte - aggiunge Matteucci -, è chiaro che 19 stabilizzazioni non bastano».

Nei giorni scorsi le segreterie di Slc Cgil, Slp Cisl, Uilposte Uil, Failsal, Salsal Confasal e Ugl Comunicazione hanno chiesto a Poste Italiane un intervento urgente per accelerare le scelte sulle politiche attive. «Importante sottolineare

re che la richiesta nazionale pone una forte attenzione alle difficoltà che Poste Italiane sta scontando nel reclutare personale a tempo determinato stante i limiti dei criteri di selezione per essere assunti (70/100 maturità e 102 laurea) - si evidenzia in una nota ufficiale firmata dalla Slc Cgil -. È evidente che Poste Italiane dovrà uscire dalla logica delle soluzioni di corto respiro e concordare con il sindacato, magari con un accordo quadro in sede di Ministero del Lavoro - continua la comunicazione -, soluzioni di prospettiva che permettano alla luce delle nuove norme legislative un'azione straordinaria per accelerare le stabilizzazioni e il ricambio generazionale ipotizzando soluzioni decentrate per rispondere a esigenze territoriali».

Matteucci spiega che a livello locale è stata aperta una vertenza che prevede lo sciopero degli straordinari. Il sindacalista sottolinea che c'è preoccupazione per il futuro, soprattutto per alcuni elementi relativi al piano d'impresa di Poste Italiane.

«L'azienda - sostiene Matteucci - pensa di chiudere alcuni esercizi il pomeriggio, eliminando così il doppio turno, e pensa di chiudere



L'ingresso dell'ufficio postale di via Fascetti, nel capoluogo (foto d'archivio)

**20**  
i lavoratori impiegati  
in ufficio che a fine  
2019 saranno andati  
in pensione

**3**  
le assunzioni previste,  
«insufficienti per un  
settore che è già in  
crisi» per il sindacato

addirittura qualche succursale, sulla base di criteri come il numero di utenti. Al momento non c'è niente di deciso o scritto, ma noi non siamo d'accordo con i criteri utilizzati e con il taglio delle succursali. Per noi questo rappresenta un impoverimento, anche dal punto di vista occupazionale». Il sindacato ha intenzione di coinvolgere prefettura e istituzioni locali: «Se questo disegno va avanti - conclude Matteucci - c'è il rischio che a Lodi città ci sia in futuro un ufficio postale in meno, oltre alla chiusura di un doppio turno. Bisogna muoversi per tempo». ■

# Trasporto pubblico, i sindaci del comprensorio: «Non è al passo coi tempi»

► L'idea: Vittorio Veneto centro di una rete che integra i comuni vicini

## L'INCONTRO

«Il comprensorio del vittoriese ha bisogno di un sistema di trasporti al passo con i tempi». Intesa unanime, da Tarzo a Sarmede, passando per Vittorio Veneto, ieri mattina fra i sindaci dei Comuni che si sono riuniti nel municipio di piazza del Popolo per affrontare una questione sollevata, un anno fa, dal gruppo giovani "Nuova Voce" di Cappella Maggiore e di Anzano con tanto di petizione che sfiorò le mille firme: poter avere un servizio di trasporto pubblico urbano che metta in rete tutta l'area del vittoriese. Richiesta che ha trovato unanimi i primi cittadini. Ora dalla volontà politica bisognerà passare a quella pratica, e la palla passa dunque a Mom con cui già si era aperto nei mesi scorsi un tavolo tecnico.

## I PRIMI CITTADINI

«Nei prossimi anni, quanto a numeri, siamo destinati a moltiplicarci con una mobilità in cresci-

ta - sottolinea il sindaco di Vittorio Veneto Antonio Miatto - Si pensi soltanto a quali ricadute avrà sul territorio il fatto che le colline del prosecco sono sito Unesco». Oltre a Miatto, al tavolo si sono seduti i sindaci di Cappella Maggiore Vincenzo Traetta, di Sarmede Larry Pizzol, di Fregona Patrizio Chies, di Colle Umberto Sebastiano Coletti, mentre Revine Lago era rappresentata dal consigliere comunale Agostino Bernardi che ha dato voce anche al Comune di Tarzo. C'erano poi il consigliere di minoranza di Cappella Maggiore Amedeo Dal Fabbro e Loris Da Ros del sindacato **Faisa-Cisal**, oltre ai giovani. «La conclusione alla quale, con i colleghi sindaci, siamo approdati è che la nostra città deve porsi al centro di una rete di trasporto che integri i comuni vicini in modo che il territorio diventi fruibile per tutti, sia in termini di servizio reso ai cittadini sia in chiave turistica - riassume Miatto -. Di fronte ai cambiamenti in corso dobbiamo guardare al problema con

un'ottica rinnovata. Per questo è nostra intenzione coinvolgere gli enti competenti, presentando lo scenario che si sta delineando, in modo da arrivare quanto prima allo sviluppo di una nuova progettualità legata al trasporto pubblico e avviare la necessaria sperimentazione».

## L'ASSOCIAZIONE

«È un'intesa straordinaria: mai si erano visti sette amministrazioni locali del vittoriese parlare la stessa lingua al di là delle differenze di orientamento politico - sottolineano i giovani di "Nuova Voce" - La volontà politica è evidente e unanime: ora manca quella tecnica della società di trasporto. Il nostro compito sarà quello di aiutare le amministrazioni e convincere la popolazione che serve anche un cambio di mentalità e di cultura per quanto riguarda la mobilità, che deve orientarsi non più al singolo mezzo privato, ma ad un trasporto pubblico moderno, ecologico, cadenzato ed efficiente».

**Claudia Borsoi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL VERTICE** Foto di gruppo ieri per i primi cittadini dei comuni del comprensorio vittoriese con i giovani di "Nuova Voce": oltre al sindaco di Tarzo Antonio Miatto, i sindaci di Cappella Maggiore Vincenzo Traetta, di Sarmede Larry Pizzol, di Fregona Patrizio Chies, di Colle Umberto Sebastiano Coletti, il consigliere comunale Agostino Bernardi per Revine Lago

**AL VERTICE DI IERI ERANO PRESENTI I RAPPRESENTANTI DI TUTTO IL TERRITORIO «ORA COINVOLGEREMO GLI ENTI COMPETENTI»**

# Anche le ambulanze hanno i defibrillatori

**CITTIGLIO** - (s.d.r.) Anche le ambulanze di Cittiglio hanno i defibrillatori in dotazione sul mezzo. Sembra una banalità, invece i sindacati parlano di storica vittoria. Risale infatti al settembre 2018 l'intervento della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori (Cisal) presso l'ospedale di Cittiglio, quando veniva sollevata una cronica criticità del Servizio Ambulanze Aziendale: i trasporti sanitari secondari - quelli effettuati da e per diverse strutture sanitarie territoriali per visite, esami e trasferimenti - diversamente dagli altri presidi ospedalieri provinciali, venivano infatti storicamente effettuati senza la regolare dotazione del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) a bordo delle ambulanze, né il personale tecnico-sa-

nitario operante sulle stesse era stato addestrato all'uso di esso. «Questo mese di luglio rappresenta il momento storico del cambiamento - commenta Antonio D'Amario, dirigente sindacale Cisal - ancora una volta siamo riusciti a farci carico di delicate ed impellenti istanze provenienti dal contesto reale che i lavoratori vivono quotidianamente. La circostanza, oltre che incoerente rispetto ad un preciso quadro normativo di riferimento (nazionale e regionale) in continua evoluzione verso la promozione di un sempre più alto livello di tutela della salute, ci appariva oltremodo

paradossale ed inaccettabile nella misura in cui si va assistendo ad una crescente campagna di sensibilizzazione che ha portato e sta portando ad un capillare processo di addestramento e di dotazione di tali apparecchiature salvavita presso i più svariati contesti sanitari e sociali». Il risultato mette di certo operatori e pazienti in una condizione di maggiore sicurezza, soprattutto in un periodo come quello estivo dove il Verbanò vive una triplicazione della popolazione. «Nelle settimane scorse, al fine di completare in modo celere ed opportuno la procedura, abbiamo chiesto all'A-

zienda di attivarsi per la messa in dotazione delle apparecchiature - riferisce D'Amario - sicché, su nostra precisa indicazione, la Direzione Assistenziale Professioni Sanitarie Sociali dell'Asst dei Sette Laghi, nella persona della direttrice Rita Patrizia Tomasin, ha recentemente provveduto alla fornitura dei defibrillatori sui mezzi aziendali». Orgoglioso per il risultato raggiunto anche il segretario generale Cisal Varese Maurizio Marino. «Va ad aggiungersi - ha detto - ad altre importanti iniziative degli ultimi due anni presso l'Asst dei Sette Laghi, quali la fornitura di indumenti da lavoro e la messa in sicurezza del trasporto di materiale biologico ad appannaggio di tutto il Servizio Ambulanze Aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati dell'ospedale: «Battaglia vinta, li attendevamo da anni»



Uno dei defibrillatori in dotazione alle ambulanze



125183

**BATTIPAGLIA**

**Irno depositi: continua la battaglia dei 60 dipendenti ancora senza stipendio  
Vicinanza: Non ci hanno convocato**

**Il sindacalista mette sotto accusa la ditta fornitrice la Mega Cash&Carry**

Stipendi non pagati ai 60 dipendenti per contrasti tra azienda e fornitori che ancora non hanno attuato nessuna azione di responsabilità. Continua la vertenza alla Irno Depositi di Battipaglia, società impegnata nel settore della logistica. A denunciare ancora la vicenda è Gigi Vicinanza della **Cisal**. “Abbiamo chiesto all'azienda e alla ditta fornitrice un incontro chiarificatore ma la convocazione è stata disattesa. Siccome in questo fine settimana nessuna azione di responsabilità è stata attuata siamo costretti a rendere noto il nome della società fornitrice: la Mega Cash & Carry”, ha detto il sindacalista. “Resto basito da come queste aziende intrattengono rap-

porti e relazioni industriali, oltre che sindacali, utilizzando metodi, a mio modo di vedere, ritorsivi tesi a sfuggire al confronto per l'espletamento della vertenza in atto. Ribadisco che richieste pretenziose di entrambe le aziende non giovano ai lavoratori che sono creditori di stipendi maturati e non retribuiti a causa di liti e incomprensioni nel gestire un contratto d'appalto”. Così la Irno Depositi è impossibilitata a pagare i lavoratori a causa degli inadempimenti per il pagamento della fattura al Mega Cash & Carry per il lavoro svolto. “Se anche ci fossero problematiche economiche quali debiti o di crediti tra le aziende, tali problematiche vanno curate e sanate attraverso altri canali e non quelli ritorsivi nei confronti dei lavoratori”, ha concluso Vicinanza.



125183

,7 | \$9(//,12 | %(1(9(172 | &\$6(57\$ | 1\$32/, | **6\$/(51**

↩ « × `

0DUWHG@ /XJOLRHHWWRUZU(HVWFRUQDQBLWR

+20( ,17(512772 32/,7,&\$ &521\$&\$ \$778\$/,7, '\$, &2081, 63257 \$\*(1'S \$/752

&(5&\$

6WLSHQGL QRQ SDJDWL FRQWLQXD OD ` GHOOD ,UQR 'HSRVLWL

&LYDO 3/H FRQWURYHUVLH WUD DJLHQGD H LO IRUQLWRUH OHJD &DVK &DUU\ QRQ S PDHVWUDQJH

Ô&RQGL • « × â ‡ PDUWHG@ OXJOLR DOOH

8/7,0( 127,=,(

\$O YLD FRQ LO &DOHLGI

6WLSHQGL QRQ SDJDWL GHOOD ,UQR 'HSRVLWL

8)),&,\$/( \_ 6DOHUQLWDQD SHU 0LJOLRULQL

G&DUD %RWWH

%DWWLSQGL QRQ SDJDWL DL GLSHQGHQWL FKH DQFRUD QRQ KDQQR DWWXDWR QHVXQD DJLF DOOD ,UQR 'HSRVLWL GL %DWWLSDJOLD VRFLHW

GHXQFLDUH DQFRUD OD YLFHQGD a \*LJL 9LFLQDC  
DOO DJLHQGD H DOOD GLWWD IRUQLWULFH XQ LQF  
GLVDWWHVD 6LFFRPH LQ TXHVWR ILQH VHWLWLPD  
DWWXDWD VLDPR FRVUHWLW D UHQGHUH QRWR L  
&DUUÎ KD GHWR LO VLQGGDFDOLVWD Í5HVWR ED  
UDSSRUWL H UHODJLRQL LQGXVWULDOL ROWUH FI  
YHGHUH ULWRUVLYL WHVL D VIXJJLUH DO FRQIUR  
5LEDGLVFR FKH ULFKLHVWH SUHWHQJLRVH GL HQV  
FKH VRQR FUHGLWRUL GL VWLSHQGL PDWXUDWL H  
QHO JHVWLUH XQ FRQWUDWWR GËDSSDWRÎ

&RV@ OD ,UQR 'HSRVLWL a LPSRVVLELOLWDWD D S  
LQDGHPSLPHQWL SHU LO SDJDPHQWR GHOOD IDWV  
VYROWR Í6H DQFKH FL IRVVHUR SUREOHPDWLFKH  
DJLHQGH WDOL SUREOHPDWLFKH YDQQR FXUDWH  
ULWRUVLYL QHL FRQIURQWL GHL ODYRUDWRULÎ K  
HVVHUH UHWULEXLWL D SUHVFLQGHUH GD TXDOVL  
FRPPLWWHQWH LQ TXHVWR FDVR UHVSQRVDELOH

Taboola Feed

8)),&,\$/( \_ %LOORQJ DOO  
WLWROR GHILQLWLYR

6FDPSDWD D XQ LQFLGHC  
SDUDFDGXWH VL XFFLGH



\$UHQD GL 9HURQD O HPR] (FFR FRPH GLIHQGHUH OD  
VWHOOH FRQ 9HULVXUH 3URPR /XJ  
\$UHQD GL 6SRQVRUL]DWR \$QWLXUWR 6SRQVRUL]DWR

6HVVR LQ VSLDJJLD D 5DYHOOR LO YLGHV GLYHQV  
,O ILOPDWR ULSUHQGH GXH WXULVWL VXO EDJQDVFLXJD GL &DV  
2WWRSDJLQH



'(17526\$/(512 ,7 :(%

'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR



125183











